

dare proprio a me?".

"Certo, perchè mi hai aiutato quando te lo chiedo. Voglio che questo grappolo d'uva ti dia un po' di gioia".

Il frate portinaio ebbe un'idea: "Perché non porto questo grappolo all'abate per dare un po' di gioia anche a lui?". Prese il grappolo e lo portò all'abate.

L'abate ne fu felice. Ma si ricordò che c'era nel convento un vecchio frate ammalato e pensò: "Porterò a lui il grappolo, così si solleverà un poco".

Così il grappolo d'uva emigrò di nuovo. Ma non rimase a lungo nella cella del frate ammalato. Costui pensò, infatti che il grappolo avrebbe fatto la gioia del frate cuoco, che passava le giornate a sudare sui fornelli, e glielo mandò. Ma il frate cuoco lo diede al frate sacrestano (per dare un po' di gioia anche a lui), questi lo portò al frate più giovane del convento, che lo portò ad un altro, che pensò bene di darlo ad un altro.

Finché, di frate in frate, il grappolo d'uva tornò al frate portinaio (per portargli un po' di gioia).

Così fu chiuso il cerchio. Un cerchio di gioia.

PREGHIAMO INSIEME OGNI GIORNO

Gesù, nostra luce, illuminaci.

Gesù, luce del mondo, illumina i governanti e chi ha autorità, perché facciano scelte di giustizia e di equità, per promuovere il bene e la dignità di tutti i cittadini del mondo.

Gesù, luce di ogni persona, donaci di irradiare la tua luce nei nostri ambienti, perché dovunque fioriscano la verità e il perdono.

Gesù, luce che disperdi le tenebre, fa' che, impegnandoci per la pace, collaboriamo con te per eliminare ogni tipo di violenza e di guerra dalla nostra società.



ATTENDIAMO GESÙ NOSTRA LUCE E SALVEZZA



Percorso di Avvento anno B

**Vorremmo che questo tempo difficile
diventasse tempo di Grazia.**

**Occasione per ritrovarsi la DOMENICA, il giorno del Signore,
a pregare celebrando l'Eucarestia
insieme a tutta la comunità parrocchiale.**

Domenica 13 dicembre 2020
3ª domenica di Avvento "Gaudete" – Anno B

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.

+ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (1,6-8.19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

SPUNTI DI RIFLESSIONE (*padre Paul Devreux*)

Giovanni è un uomo, mandato da Dio, per essere testimone di una luce.

Per farlo, deve fare una scelta: smettere di parlare di se, per parlare di Dio.

Io, quando parlo, comincio con il dire: "io". Io ho fatto, ho detto, ho capito, ho, etc. Centro del discorso sono io.

Giovanni sceglie di parlare del Signore. Per poterlo fare, deve ascoltare. Deve scoprire l'opera di Dio in se e intorno a se.

Dio è vita, è vitalità, è un creatore instancabile. Dio opera dentro di me. Ci sono dei momenti in cui scopro questa presenza, il suo modo di operare nella mia vita.

Giovanni dice: "Preparate la via del Signore".

Per farlo, devo scoprire l'opera di Dio in me. Posso farlo pregando il Signore di farmela vedere. Di farmi vedere cosa sta facendo, cosa ha fatto nel passato.

Scoprire questo rende ottimisti per il futuro, mi dimostra che sono in buone mani.

Il segno che sto operando per: "preparare la via del Signore" in me, sarà la contentezza.

Inoltre, vedrò crescere in me un'esigenza di fare giustizia in questo mondo. Scoprirò che quando non do, perdo tempo; che vale la pena provare ad amare.

Signore fai di me uno strumento della tua venuta. Che io possa parlare di te.

PER LA PREGHIERA

O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gloria del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene.

... UNA STORIA: IL CERCHIO DELLA GIOIA

Un contadino si presentò alla porta di un convento. Quando il frate portinaio aprì la porta, il contadino gli mostrò, sorridendo, un magnifico grappolo d'uva.

"Frate Portinaio, sai a chi voglio regalare questo grappolo d'uva che è il più bello della mia vigna?"

"Forse all'abate o a qualche padre del convento". "No, a te!"

"A me?". Il frate portinaio arrossì per la gioia. "Lo vuoi